

GRUPPO E

- IL REGIME TRIBUTARIO -

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

01	CHE DIFFERENZA C'E' TRA REDDITO E PATRIMONIO?		
	Nessuna, sono entrambi sinonimi di ricchezza.	V	F
	Reddito vuol dire incremento patrimoniale.	V	F
	Reddito vuol dire flusso continuativo di ricchezza.	V	F

02	GLI ONERI DEDUCIBILI SONO:		
	Oneri relativi alla produzione dei redditi di categoria.	V	F
	Spese relative alla sfera personale o familiare del contribuente.	V	F
	Spese che il legislatore ha ritenuto meritevoli di deduzione, non solo relative alla sfera personale o familiare del contribuente.	V	F

03	LE DETRAZIONI D'IMPOSTA:		
	Si sottraggono dal reddito complessivo lordo per determinare la base imponibile IRPEF.	V	F
	Si sottraggono alle aliquote progressive di riferimento che andranno poi applicate all'imposta lorda.	V	F
	Si sottraggono dall'imposta lorda.	V	F

04	QUALI TRA I SEGUENTI FENOMENI DANNO LUOGO A DETRAZIONI D'IMPOSTA?		
	Carichi di famiglia e assicurazioni sulla vita.	V	F
	Contributi previdenziali obbligatori per legge.	V	F
	Deduzione dei costi dal reddito d'impresa.	V	F

05	UN ARTIGIANO HA REDDITO D'IMPRESA?		
	Si, in ogni caso.	V	F
	Solo se utilizza locali aperti al pubblico.	V	F
	Solo se svolge anche un'attività di vendita.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

06	UN AUTOTRASPORTATORE VENDE IL PROPRIO CAMION. IL RICAVALO CONCORRE A FORMARE IL SUO REDDITO D'IMPRESA?		
	Solo se il camion era stato inserito in contabilità come bene relativo all'impresa.	V	F
	Solo se il camion era stato comprato nuovo detraendo l'IVA.	V	F
	In ogni caso.	V	F

07	GLI ELEMENTI POSITIVI (RICAVI) E NEGATIVI (COSTI) DEL REDDITO D'IMPRESA:		
	Vengono imputati in genere al periodo d'imposta in cui avviene l'incasso o il pagamento (principio di cassa).	V	F
	Sono imputati in genere al periodo d'imposta in cui vengono a maturazione (principio di competenza).	V	F
	Sono imputati al periodo d'imposta in cui viene emessa o ricevuta la fattura.	V	F

08	UNA SOCIETA' EDITRICE VENDE UN'ENCICLOPEDIA A RATE, PER 1500 EURO PAGABILI IN TRE ANNI; I 1500 EURO CONCORRONO A FORMARE IL REDDITO:		
	Man mano che il cliente paga le rate.	V	F
	Nell'anno in cui avviene la consegna dell'enciclopedia.	V	F
	Quando viene emessa la fattura.	V	F

09	UN'IMPRESA DI TRASPORTI RICEVE L'INCARICO DI RECAPITARE UNA TONNELLATA DI MARMO. IL CAMION CONCLUDE IL TRASPORTO IN DATA 30 DICEMBRE 2003, MA LA FATTURA VIENE EMESSA NEL 2004. QUAL'È L'ANNO DI COMPETENZA DEL RICAVALO RELATIVO AL TRASPORTO ESEGUITO?		
	Il 2004, perché solo allora il cliente paga il compenso.	V	F
	Il 2003.	V	F
	Il 2004, perché è quello in cui la prestazione viene fatturata.	V	F

10	UN'IMPRESA SI ASSICURA CONTRO IL FURTO PER 12 MESI, PAGANDO IL 1 MAGGIO 12.000 EURO. ALL'ESERCIZIO ANDRÀ IMPUTATO COME COSTO:		
	La metà del premio pagato, cioè 6.000 euro.	V	F
	Gli otto dodicesimi del premio pagato, cioè 8.000 euro.	V	F
	Tutto il premio pagato.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

11	ESISTE NEL NOSTRO ORDINAMENTO IL “BILANCIO FISCALE”?		
	Si, solo per le grandi imprese.	V	F
	No, in nessun caso.	V	F
	Si.	V	F

12	ALLA DISTINZIONE TRA BENI-MERCE (ART. 57 e 85 TUIR) E BENI-STRUMENTALI (ART. 58 e 86 TUIR) SI ACCOMPAGNANO DIFFERENZE DI TRATTAMENTO IMPOSITIVO?		
	I beni strumentali non danno luogo a proventi imponibili.	V	F
	I guadagni relativi a beni strumentali (c.d. “plusvalenze”) sono assoggettati a una imposizione più mite.	V	F
	La distinzione è irrilevante.	V	F

13	UN’IMPRESA CHE COMMERCIALIZZA MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA VENDE UNA RUSPA. SI VERIFICA UN RICAVO O UNA PLUSVALENZA?		
	E’ una plusvalenza perchè la ruspa costituisce un bene durevole;	V	F
	E’ un ricavo perchè la ruspa costituisce un bene oggetto dell’attività di quella specifica impresa.	V	F
	E’ un “provento atipico”.	V	F

14	DA UN PUNTO DI VISTA TRIBUTARIO L’ALIQUTA DA APPLICARE AL COSTO DEL BENE PER INDIVIDUARNE LE QUOTE D’AMMORTAMENTO:		
	Va individuata stimando volta per volta la durata dell’utilizzazione del bene.	V	F
	E’ stabilita per legge.	V	F
	E’ stabilita con decreto ministeriale.	V	F

15	OCCORRE VALUTARE COL CRITERIO DELLE RIMANENZE FINALI:		
	Tutti i beni di proprietà dell’impresa.	V	F
	Tutti i beni la cui cessione dà luogo a ricavi.	V	F
	Tutti i beni deperibili.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

16	LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA AVVIENE SECONDO I CORRISPETTIVI PATUITI O I VALORI NORMALI DEI BENI O DEI SERVIZI SCAMBIATI?		
	Sulla base dei corrispettivi, salvo rare eccezioni.	V	F
	Sulla base dei valori normali.	V	F
	Sulla base dei corrispettivi, ma sulla base dei valori normali nel caso dei rapporti intragruppo o nei confronti dei soci.	V	F

17	IL REDDITO DI LAVORO AUTONOMO PROFESSIONALE:		
	E' determinato come differenza tra incassi e spese, risultanti dalle scritture contabili.	V	F
	E' determinato per differenza tra incassi e spese, senza obbligo di tenere scritture contabili.	V	F
	E' determinato forfaitariamente, deducendo dagli incassi una percentuale a titolo di costo.	V	F

18	QUALI SONO I REDDITI, A PARTICOLARI CONDIZIONI, RICONDUCIBILI AL LAVORO AUTONOMO (ART. 53 TUIR)		
	I redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni	V	F
	Redditi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno	V	F
	I redditi derivanti dalla utilizzazione economica, da parte dell'autore o inventore, di opere dell'ingegno	V	F

19	UN ARTIGIANO VA IN PENSIONE. LA SUA PENSIONE FISCALMENTE COSTITUISCE:		
	Reddito di lavoro autonomo, in quanto mai prestò attività di lavoro dipendente.	V	F
	Reddito di lavoro dipendente.	V	F
	Reddito diverso.	V	F

20	IL REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE E' IMPONIBILE:		
	Secondo il criterio di cassa, quando viene percepito.	V	F
	Secondo il criterio di maturazione, man mano che l'attività viene prestata.	V	F
	Al momento in cui il credito per la retribuzione diventa esigibile.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

21	I COMPENSI IN NATURA E ACCESSORI ALLA RETRIBUZIONE SONO:		
	In linea di principio esenti.	V	F
	Tutti imponibili salvo eccezioni.	V	F
	Tutti imponibili.	V	F

22	IL LAVORATORE DIPENDENTE:		
	Non sostiene, di fatto, alcuna spesa per espletare le proprie attività, e quindi un problema di dedurre le spese non sussiste.	V	F
	Sostiene spese, che può dedurre specificamente dal reddito imponibile.	V	F
	Sostiene spese, a fronte delle quali il fisco riconosce una detrazione d'imposta forfetaria.	V	F

23	IL RIMBORSO DELLE SPESE DI TRASFERTA:		
	Non costituisce reddito imponibile perchè è rimborso spese.	V	F
	Costituisce reddito imponibile, in quanto rimborsa spese personali del dipendente, come vitto, alloggio, etc.	V	F
	Non costituisce reddito imponibile, in quanto rimborsa spese sostenute nell'interesse del datore di lavoro.	V	F

24	LE IMPOSTE ITALIANE SI APPLICANO SUI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO?		
	No, mai.	V	F
	Sì, se il titolare del reddito è residente in Italia.	V	F
	Sempre, se erogati da residenti in Italia.	V	F

25	IN SENSO ECONOMICO L'IVA E':		
	Una imposta sui redditi.	V	F
	Una imposta sui consumi.	V	F
	Una imposta sulla produzione.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

26	L'IMPRENDITORE TIZIO VENDE UN BENE AL CONSUMATORE FINALE CAIO, PER 0,50 EURO PIU' IVA. CHI E' L'OBLIGATO AL VERSAMENTO DELL'IVA ALLO STATO?		
	Il fornitore Tizio.	V	F
	Il cliente Caio.	V	F
	Entrambi, con responsabilità solidale.	V	F

27	L'ESPRESSIONE "SOGGETTI IVA" INDICA:		
	Coloro, imprenditori e professionisti, che sono obbligati ad addebitare l'imposta ai loro clienti e poi a versarla allo stato.	V	F
	I funzionari degli uffici preposti all'applicazione del tributo.	V	F
	I soggetti che sopportano l'onere economico del tributo.	V	F

28	IL FORNITORE DI UN BENE O UN SERVIZIO:		
	Deve versare allo stato tutta l'Iva addebitata ai propri clienti.	V	F
	Deve versare allo stato tutta l'Iva addebitata ai propri clienti, al netto di quella a lui stesso addebitata dai fornitori.	V	F
	Trattiene l'IVA che ha addebitato ai clienti.	V	F

29	NEGLI SCAMBI DI BENI E SERVIZI TRA SOGGETTI IVA (IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI) L'IVA:		
	Costituisce sempre un effettivo elemento di costo.	V	F
	E' neutrale se il cliente non ha limiti alla detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti.	V	F
	E' neutrale in ogni caso.	V	F

30	UN SOGGETTO IVA PAGA PIU' IVA SUGLI ACQUISTI DI QUANTE NE ADDEBITA AI FORNITORI SULLE VENDITE, E QUINDI:		
	Ha diritto – nel rispetto di alcuni limiti antielusivi – al rimborso della differenza, già versata allo stato da parte dei fornitori.	V	F
	Ha diritto al rimborso della differenza, che costituisce una sorta di sussidio statale.	V	F
	Non versa nulla, ma non ha diritto al rimborso della differenza.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

31	L'IVA E':		
	Una imposta determinata una volta l'anno.	V	F
	Una imposta su singole operazioni liquidata "per masse".	V	F
	Una imposta su singole operazioni, liquidata distintamente per ciascuna di esse.	V	F

32	LE OPERAZIONI NON IMPONIBILI ED ESENTI:		
	Sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA.	V	F
	Rientrano nel campo di applicazione dell'IVA, ma non danno luogo all'addebito dell'imposta.	V	F
	Scontano l'IVA in maniera forfetaria.	V	F

33	LA BASE IMPONIBILE DELL'IVA E' NORMALMENTE COSTITUITA:		
	Dal corrispettivo pattuito.	V	F
	Dal valore venale del bene e del servizio.	V	F
	Dal maggiore dei due.	V	F

34	PERCHE' E' IMPORTANTE STABILIRE SE UN'OPERAZIONE SI CONSIDERA "EFFETTUATA NEL TERRITORIO DELLO STATO"?		
	Perchè se effettuata al di fuori è esclusa da IVA.	V	F
	Per individuare il soggetto obbligato a pagare l'imposta.	V	F
	Per individuare i beni su cui lo stato potrebbe soddisfarsi in caso di inadempimento.	V	F

35	UNA SOCIETA' RESIDENTE IN ITALIA CEDE AD UN'ALTRA SOCIETA' RESIDENTE UN BENE CHE SI TROVA ALL'ESTERO:		
	Si tratta di un'operazione effettuata nel territorio dello Stato, perchè entrambe le società sono residenti.	V	F
	L'operazione è esclusa da IVA poichè il bene si trova fuori dal territorio dello stato.	V	F
	Dipende dal trattamento applicato nello stato estero.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

36	LE OPERAZIONI NON IMPONIBILI:		
	Sono tutte quelle per cui l'imposta non è applicata.	V	F
	Riguardano le esportazioni al di fuori dell'unione europea.	V	F
	Sono le cessioni e le prestazioni a non residenti.	V	F

37	LE OPERAZIONI NON IMPONIBILI:		
	Comportano piena detraibilità dell'IVA sugli acquisti.	V	F
	Comportano limitazioni alla detrazione dell'IVA sugli acquisti.	V	F
	Comportano l'indetraibilità dell'IVA specificamente relativa agli acquisti riguardanti il bene esportato.	V	F

38	A CHE SERVE IL VOLUME D'AFFARI?		
	A determinare l'ordine di grandezza dell'impresa ai fini IVA, ad esempio ai fini di regimi semplificati.	V	F
	A determinare il numero dei clienti imprenditori del soggetto.	V	F
	A determinare il valore aggiunto.	V	F

39	IL MOMENTO DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E' IMPORTANTE PERCHE':		
	Con esso nasce l'operazione e scatta l'obbligo di emissione della fattura.	V	F
	Deve essere annotato sulle scritture contabili.	V	F
	Con esso scatta l'obbligo di versare l'IVA.	V	F

40	UN'IMPRESA DI ARREDAMENTI CONSEGNA UNA PARTITA DI MOBILI PER UFFICIO; L'OPERAZIONE SI CONSIDERA EFFETTUATA:		
	Al momento della consegna.	V	F
	Al momento della fatturazione.	V	F
	Al momento del pagamento.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

41	UN'IMPRESA ACQUISTA UN BENE AMMORTIZZABILE IN DIECI ANNI, PER 10.000 EURO PIU' IVA.		
	L'IVA è amessa in detrazione subito.	V	F
	L'IVA è ammessa in detrazione secondo il periodo di ammortamento del bene.	V	F
	L'IVA è ammessa in detrazione secondo il periodo di ammortamento del bene oppure nel momento anteriore in cui il bene viene ceduto.	V	F

42	QUALORA IL SOGGETTO EFFETTUI OPERAZIONI ESENTI:		
	La detrazione sugli acquisti è esclusa per una percentuale corrispondente al rapporto tra operazioni esenti e volume d'affari.	V	F
	La detrazione sugli acquisti è esclusa.	V	F
	La detrazione sugli acquisti non ha limiti.	V	F

43	UN COMMERCIANTE AL DETTAGLIO DEVE:		
	Emettere fattura in ogni caso.	V	F
	Emettere fattura solo se richiesta dal cliente.	V	F
	Emettere solo lo scontrino fiscale, con divieto di qualsiasi altro documento.	V	F

44	IN LUOGO DELL'EMISSIONE DELLA FATTURA I COMMERCIANTI AL MINUTO DEVONO:		
	Indicare riepilogativamente gli incassi annui nella dichiarazione IVA.	V	F
	Registrare gli incassi giornalmente sul registro dei corrispettivi.	V	F
	Registrare gli incassi mensilmente sul registro dei corrispettivi.	V	F

45	IL LIBRO DEGLI INVENTARI RAPPRESENTA:		
	Una scrittura cronologica.	V	F
	Un'analisi del patrimonio aziendale, più dettagliata rispetto al bilancio.	V	F
	Il prospetto dove si indica la composizione delle rimanenze finali di merci.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

46	LE SCRITTURE CONTABILI TENUTE COL COMPUTER SI CONSIDERANO ESISTENTI:		
	Solo quando vengono stampate.	V	F
	Già con l'inserimento nel computer.	V	F
	Anche se stampate contestualmente all'inizio dell'ispezione, limitatamente alle scritture dell'anno in corso.	V	F

47	SU QUALI REGISTRI SI BASA LA CONTABILITÀ SEMPLIFICATA CONSENTITA, AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE, PER LE IMPRESE MINORI?		
	Sui libri IVA integrati.	V	F
	Sulle schede di mastro.	V	F
	Su un libro cassa.	V	F

48	AI FINI IRPEF I REDDITI DELLE SOCIETÀ DI PERSONE SONO IMPONIBILI IN CAPO ALLA SOCIETÀ CHE LI REALIZZA?		
	Sì, ma solo al momento della distribuzione.	V	F
	Sì, a prescindere dalla distribuzione.	V	F
	No, sono imputati direttamente ai soci a prescindere dalla distribuzione.	V	F

49	QUALE INDICE DI RICCHEZZA GIUSTIFICA L'IMPOSTA DI REGISTRO IN TERMINI DI CAPACITÀ CONTRIBUTIVA?		
	I consumi.	V	F
	I redditi.	V	F
	I trasferimenti di ricchezza.	V	F

50	LE SCRITTURE CONTABILI MATERIALMENTE CONSISTONO:		
	Quando si tratta di "libri" occorre un vero e proprio libro, rilegato prima di essere messo in uso (tipo il libro giornale). Solo negli altri casi la forma è libera.	V	F
	Si tratta in genere di tabulati o di schede stampati dal computer o tenuti a mano.	V	F
	Si tratta sempre di libri rilegati.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

51	CHE COSA ESPRIME IL PRINCIPIO DI “ALTERNATIVITÀ” TRA L’IMPOSTA DI REGISTRO E L’IVA?		
	Che, in caso di operazione assoggettata ad IVA, l’imposta di registro non si applica mai.	V	F
	Che, in caso di operazione assoggettata ad IVA, l’imposta di registro si applica in misura fissa, e solo in caso d’uso ove si tratti di scritture private non autenticate.	V	F
	Che, in caso di operazione assoggettata ad imposta di registro, l’IVA non si applica mai.	V	F

52	GLI ATTI FORMATI PER CORRISPONDENZA SONO:		
	Esclusi dall’imposta di registro in quanto non sono atti scritti.	V	F
	Soggetti a registrazione solo in caso d’uso.	V	F
	Soggetti a registrazione solo in caso d’uso a patto che sia stato effettivamente utilizzato il servizio postale.	V	F

53	COME SI DETERMINA LA BASE IMPONIBILE DELL’IMPOSTA DI REGISTRO ?		
	Sempre in base ai corrispettivi pattuiti tra le parti ed indicati nell’atto.	V	F
	Sempre in base al valore corrente dei beni trasferiti.	V	F
	In base al valore dichiarato dalle parti nell’atto, con alcune importanti eccezioni.	V	F

54	NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI IL VALORE VENALE DI BENI:		
	Deve essere stimato caso per caso dall’ufficio.	V	F
	Non può essere oggetto di rettifica da parte dell’ufficio se viene dichiarata una cifra almeno pari alla rendita catastale moltiplicata per determinati coefficienti.	V	F
	Deve essere calcolata moltiplicando i metri quadrati per un valore a metro quadro stabilito dalla legge.	V	F

55	CHI SONO I “SOGGETTI OBBLIGATI A RICHIEDERE LA REGISTRAZIONE”?		
	Le parti contraenti.	V	F
	Le parti contraenti o il pubblico ufficiale che ha redatto l’atto.	V	F
	La parte acquirente.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

56	UNA VOLTA SOMMATI I REDDITI DI CATEGORIA:		
	Si calcola direttamente l'IRPEF lorda.	V	F
	Si sottraggono gli oneri deducibili e si calcola la base imponibile.	V	F
	Si calcola l'IRPEF da versare.	V	F

57	UNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ACQUISTA UN TERRENO CHE RIVENDE PRIMA CHE SIANO TRASCORSI CINQUE ANNI. OVE LA SOCIETA' NON ABBA COMPIUTO ALTRE OPERAZIONI, L'EVENTUALE PLUSVALENZA E' IMPONIBILE AI FINI DELLE IMPOSTE SUI REDDITI?		
	Si, purchè il terreno fosse strumentale all'esercizio dell'ipotetica attività sociale.	V	F
	Si, in ogni caso come reddito d'impresa.	V	F
	Si come reddito diverso.	V	F

58	CAIO ESEGUE OCCASIONALMENTE RESTAURI DI QUADRI. PRODUCE REDDITO D'IMPRESA?		
	Si, se i compensi sono elevati e i quadri sono di grande valore.	V	F
	No, mai.	V	F
	Si, sempre.	V	F

59	UN'IMPRESA CONSEGUE UN PROVENTO DI CUI NESSUNA NORMA SUL REDDITO D'IMPRESA SANCISCE ESPLICITAMENTE L'IMPONIBILITA':		
	Il provento è comunque imponibile, perchè le norme fiscali sul reddito d'impresa non hanno carattere tassativo.	V	F
	Il provento è escluso da imposizione, perchè essa non è prevista espressamente.	V	F
	L'imponibilità dipende dai principi contabili.	V	F

60	IL VALORE FISCALMENTE RICONOSCIUTO E':		
	Il valore contabile dei beni d'impresa.	V	F
	Il valore di riferimento ai fini del calcolo di plusvalenze e minusvalenze rilevanti fiscalmente.	V	F
	Il valore determinato secondo i criteri del catasto.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

61	QUANDO SI PARLA DI INERENZA CI SI RIFERISCE:		
	Alla deducibilità dei soli costi che hanno a che fare con l'impresa.	V	F
	All'imponibilità di ricavi.	V	F
	Ad entrambi.	V	F

62	I CONTROLLI DI INERENZA TENDONO:		
	Ad evitare la deduzione dal reddito d'impresa di costi di competenza di altri esercizi.	V	F
	Ad evitare la deduzione dal reddito d'impresa di costi superflui.	V	F
	Ad evitare la deduzione dal reddito d'impresa di costi sostenuti per finalità estranee all'esercizio dell'impresa.	V	F

63	L'IMPONIBILE FISCALE COINCIDE CON IL RISULTATO CIVILISTICO, CIOE' L'UTILE O LA PERDITA RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO?		
	Si, si tratta di elementi coincidenti.	V	F
	No, anche se l'imponibile fiscale viene elaborato partendo dal risultato civilistico.	V	F
	No, si tratta di elementi del tutto autonomi.	V	F

64	LA DISTINZIONE TRA RICAVI E ALTRE COMPONENTI REDDITUALI RILEVA TRA L'ALTRO:		
	Ai fini dell'obbligo dell'impresa di effettuare ritenute alla fonte.	V	F
	Ai fini della possibilità di tenere la contabilità semplificata.	V	F
	Ai fini della possibilità di non emettere fattura per le cessioni di beni al dettaglio.	V	F

65	UN MOBILIFICIO VENDE A RATE UNA CUCINA A UN PENSIONATO, IL QUALE DOPO QUALCHE TEMPO SMETTE DI PAGARE; LA PERDITA SU CREDITI:		
	E' deducibile per il solo mancato pagamento delle rate.	V	F
	E' deducibile solo chiedendo il fallimento del cliente.	V	F
	E' deducibile solo dopo aver tentato inutilmente l'esecuzione forzata.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

66	I REDDITI FONDIARI RIGUARDANO:		
	Terreni.	V	F
	Fabbricati.	V	F
	Terreni e fabbricati.	V	F

67	IL CATASTO E':		
	Un sistema che fa fede della proprietà immobiliare.	V	F
	Un sistema che stima il reddito ordinariamente producibile da terreni e fabbricati.	V	F
	Un sistema che stima il reddito attribuibile, salvo prova contraria, a terreni e fabbricati.	V	F

68	SE TIZIO VENDE IL SUO APPARTAMENTO A CAIO IL 1° OTTOBRE DEL 2005, CHI DEVE DICHIARARE IL REDDITO DI FABBRICATI NELLA DICHIARAZIONE PRESENTATA PER L'ANNO D' IMPOSTA 2005?		
	Il venditore Tizio.	V	F
	Tizio e Caio proporzionalmente al rispettivo periodo di possesso.	V	F
	Caio, possessore al 31 dicembre.	V	F

69	LA RENDITA CATASTALE DEI FABBRICATI ADIBITI AD ABITAZIONE:		
	Risulta dall'applicazione, ai vani catastali dell'immobile, dei valori stabiliti per ogni centro urbano con decreto ministeriale.	V	F
	E' fissata per legge.	V	F
	E' fissata, per ogni singolo appartamento, dall'ufficio catastale.	V	F

70	QUALI DEI SEGUENTI REDDITI POSSONO ESSERE INQUADRATI TRA QUELLI DI CAPITALE:		
	Percezione di dividendi azionari.	V	F
	Plusvalenza su acquisto e rivendita di azioni.	V	F
	Plusvalenza su acquisto e rivendita di immobile.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

71	UN PRIVATO ACQUISTA E VENDE DELLE AZIONI QUOTATE IN BORSA, REALIZZANDO UN UTILE DI NEGOZIAZIONE, CHE COSTITUISCE:		
	Reddito di capitale.	V	F
	Reddito di capitale solo se l'operazione è stata effettuata nell'arco di sei mesi.	V	F
	Reddito diverso, soggetto all'imposta sostitutiva sui guadagni di borsa.	V	F

72	GLI INTERESSI COSTITUISCONO REDDITO DI CAPITALE:		
	In linea di principio quando sono percepiti.	V	F
	Quando vengono a scadenza e diventano esigibili.	V	F
	Man mano che maturano.	V	F

73	LA CATEGORIA DEI REDDITI DIVERSI:		
	Riguarda solo redditi ottenuti occasionalmente.	V	F
	E' una categoria eterogenea che accomuna fenomeni privi di alcuni dei requisiti per rientrare nelle altre categorie di reddito.	V	F
	Riguarda solo plusvalenze di carattere straordinario.	V	F

74	UN ARCHITETTO SVOLGE UN INCARICO DI CONSULENZA PRESSO UN CLIENTE, CHE SI CONCLUDE CON LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE TECNICA. DOPO AVER CONSEGNATO LA RELAZIONE DEVE NECESSARIAMENTE EMETTERE LA FATTURA?		
	Si perchè la prestazione è stata ultimata.	V	F
	No, perchè non c'è stato pagamento del corrispettivo.	V	F
	Si, qualora sia richiesta dal cliente.	V	F

75	COS'E' LA "TARIFFA" DELL'IMPOSTA DI REGISTRO?		
	La somma da pagare.	V	F
	La parte della legge dove sono indicate le aliquote per i vari tipi di atti.	V	F
	Il corrispettivo per il servizio di registrazione.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

76	ALCUNI ATTI SONO SOGGETTI A IMPOSTA SOLO IN CASO D'USO. QUANDO SI HA "CASO D'USO" AI FINI DELLA REGISTRAZIONE?		
	Quando l'atto viene utilizzato in una ordinaria controversia giurisdizionale.	V	F
	Quando l'atto viene utilizzato in procedimenti amministrativi.	V	F
	Quando l'atto viene utilizzato ai fini di una gara d'appalto.	V	F

77	COME VANNO INTERPRETATI GLI ATTI AI FINI DELLA REGISTRAZIONE?		
	In base agli effetti economici prodotti dall'atto.	V	F
	In base alla veste formale adottata dalle parti.	V	F
	In base agli effetti giuridici, da ricercare anche al di là del titolo o della forma adottata dalle parti.	V	F

78	COME SI INDIVIDUANO I SOGGETTI OBBLIGATI A TENERE LE SCRITTURE CONTABILI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE?		
	In base al reddito complessivo.	V	F
	In base alle categorie di reddito in cui si inserisce l'attività del contribuente.	V	F
	In base alle caratteristiche fisiche dell'attività svolta (numero dipendenti, beni materiali impiegati, etc.).	V	F

79	FINO A QUANDO DEVONO ESSERE CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI DA UN PUNTO DI VISTA FISCALE?		
	Fino alla scadenza del termine per l'accertamento del periodo d'imposta cui si riferiscono.	V	F
	Per cinque anni.	V	F
	Per dieci anni.	V	F

80	SI RICORDA CHE CIVILISTICAMENTE I LIBRI CONTABILI FANNO PROVA CONTRO L'IMPRENDITORE SE CONTENGONO L'INDICAZIONE DI FATTI A LUI SFAVOREVOLI. MA A FAVORE DI CHI FANNO PROVA, DAL PUNTO DI VISTA PURAMENTE FISCALE, LE SCRITTURE REGOLARMENTE TENUTE?		
	A favore del fisco.	V	F
	A favore del contribuente, nel senso che le circostanze indicate nelle scritture si presumono esistenti.	V	F
	A favore del contribuente, ma nel senso che le scritture regolarmente tenute impongono al fisco una prova più rigorosa.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

81	DAL 1998 L'ILOR E' STATA ABOLITA ED E' STATA SOSTITUITA DA:		
	Dall'Addizionale Regionale.	V	F
	Dall'IRAP.	V	F
	Da un'imposta sostitutiva del 12,50 %.	V	F

82	L'IRES (EX IRPEG) A QUALE CATEGORIA D'IMPOSTA APPARTIENE E CHI SONO I SOGGETTI PASSIVI?		
	L'IRES (ex IRPEG) è una imposta diretta che colpisce i redditi delle persone giuridiche.	V	F
	Può far parte delle imposte dirette e colpire i redditi delle persone fisiche.	V	F
	Appartiene alle imposte dirette e colpisce i redditi delle persone fisiche.	V	F

83	SI CHIAMANO BENI AMMORTIZZABILI DI UN'AZIENDA COMMERCIALE:		
	Le merci che risultano giacenti al 31 dicembre.	V	F
	Quei beni che non risultano più utilizzabili e vanno eliminati.	V	F
	Quei beni di durata superiore ad un anno, ma limitata nel tempo, il cui costo va ripartito su più esercizi.	V	F

84	LE OPERAZIONI ESENTI AI FINI I.V.A. SONO SOGGETTE A QUALE ALIQUOTA?		
	Alla aliquota più bassa.	V	F
	A nessuna aliquota.	V	F
	Alla percentuale di compensazione.	V	F

85	IL MOMENTO IMPOSITIVO DELLA CESSIONE DI BENI IMMOBILI SI VERIFICA:		
	All'atto del pagamento.	V	F
	All'atto della stipulazione.	V	F
	All'atto della consegna dell'immobile.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

86	COSA SI INTENDE PER VOLUME D’AFFARI?		
	Il totale delle vendite realizzato dall’azienda.	V	F
	La differenza fra le entrate e le uscite dell’azienda.	V	F
	Il numero dei clienti dell’azienda.	V	F

87	LA FATTURAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA:		
	Per tutte le operazioni imponibili, non imponibili o esenti indicando gli articoli di esenzione.	V	F
	Solo per le operazioni soggette ad I.V.A. distinte per aliquota.	V	F
	Solo per le operazioni soggette ad I.V.A., ma senza necessità di distinzione di aliquota.	V	F

88	COSA SI INTENDE PER NOTA DI ACCREDITO?		
	Una particolare fattura emessa per regolarizzare una precedente fattura errata.	V	F
	Una fattura che per errore riporta un importo superiore.	V	F
	La comunicazione con cui la banca comunica che la ricevuta bancaria è stata pagata.	V	F

89	L’IRAP (IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE) SI APPLICA:		
	Sui corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese nell’esercizio di impresa o nell’esercizio di arti e professioni.	V	F
	Sul valore della produzione netta derivante da attività di produzione o scambio di beni o prestazioni di servizi.	V	F
	Sui redditi di capitale e di impresa realizzati nel periodo di imposta.	V	F

90	IL REGISTRO DELLE IMPRESE E’ TENUTO:		
	Dalla Cancelleria del Tribunale.	V	F
	Dalla Camera di Commercio.	V	F
	Dall’Ufficio Provinciale del Lavoro.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

91	CHI EFFETTUA LA RITENUTA SUGLI EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE?		
	Solo gli Enti Pubblici e le società di capitale.	V	F
	Solo gli Enti Pubblici e privati, le società di capitale e le società di persone.	V	F
	Qualsiasi datore di lavoro.	V	F

92	QUALE E' LA BASE IMPONIBILE DELL'IRPEF?		
	I redditi di lavoro dipendente.	V	F
	Il valore di tutti i beni posseduti.	V	F
	Il reddito complessivo del soggetto, al netto degli oneri deducibili.	V	F

93	LE SOCIETA' DI PERSONE SONO SOGGETTI PASSIVI DELL'IRAP?		
	Si.	V	F
	No.	V	F
	Si, ma solo se hanno conseguito nell'anno precedente un volume di affari superiore a Euro 185.924,48.	V	F

94	SONO SOSTITUTI D'IMPOSTA:		
	Solo i titolari di redditi d'impresa.	V	F
	I contribuenti che subiscono la ritenuta alla fonte.	V	F
	Coloro che sono tenuti ad effettuare in taluni casi una ritenuta sugli emolumenti, compensi, dividendi e interessi corrisposti.	V	F

95	QUALI SONO I REDDITI DI LAVORO AUTONOMO?		
	Quelli che derivano dall'esercizio di arti e professioni.	V	F
	Quelli che derivano dall'esercizio di ditte individuali.	V	F
	Quelli che derivano da prestazioni personali.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

96	QUALI SONO I REDDITI D'IMPRESA?		
	Quelli derivanti dall'esercizio di industrie.	V	F
	Quelli derivanti dall'essere dipendente di una impresa commerciale.	V	F
	Quelli derivanti dall'esercizio di imprese commerciali.	V	F

97	L'IMPOSTA IRAP E' DOVUTA:		
	Al Ministero dell'Economia.	V	F
	Alla Regione.	V	F
	Ai Comuni.	V	F

98	AI FINI DELL'IRAP I SOGGETTI PASSIVI DEVONO OSSERVARE GLI OBBLIGHI CONTABILI AI QUALI SONO TENUTI AI FINI:		
	Delle imposte sul reddito e sul valore aggiunto.	V	F
	Del Codice Civile.	V	F
	Dell'assolvimento degli obblighi verso l'INPS e l'INAIL.	V	F

99	PER QUALE DELLE SEGUENTI CATEGORIE NON E' OBBLIGATORIA L'EMISSIONE DELLA FATTURA, SE NON RICHIESTA?		
	Esercenti arti e professioni.	V	F
	Commercianti all'ingrosso.	V	F
	Commercianti al dettaglio ed assimilati.	V	F

100	NEL CASO DI SEMPLICE RICEVUTA FISCALE L'IVA DEVE ESSERE INDICATA PER SCORPORO?		
	Si.	V	F
	No.	V	F
	Solo a richiesta del cliente.	V	F

SOLUZIONI RISPOSTE MULTIPLE

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO –

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
F	F	F	V	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	V	F	V	F	F	F	F	F
V	F	F	F	F	F	V	V	V	V	V	V	V	F	V	F	F	F	V	F	V	F	F	V	V
F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	V	F	F	F	V	V	F	F

26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
V	V	F	F	V	F	F	V	V	F	F	V	V	V	V	V	V	F	F	F	F	V	F	F	F
F	F	V	V	F	V	V	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	V	V	V	F	F	F	F	V
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	V	V	F

51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75
F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	V	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	V	F	F	F
V	V	F	V	V	V	V	V	F	V	F	F	V	V	F	F	V	V	F	F	F	F	V	V	V
F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	V	V	F	F	F	F	V	F	F	F	F

76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
F	F	F	V	F	F	V	F	F	F	V	V	V	F	F	F	F	V	F	V	F	F	V	F	F
V	F	V	F	F	V	F	F	V	V	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	V	F	F	V
F	V	F	F	V	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	V	F	V	F	F	V	F